

**io**  
DONNA

**Moda**

Anticipo  
di collezioni

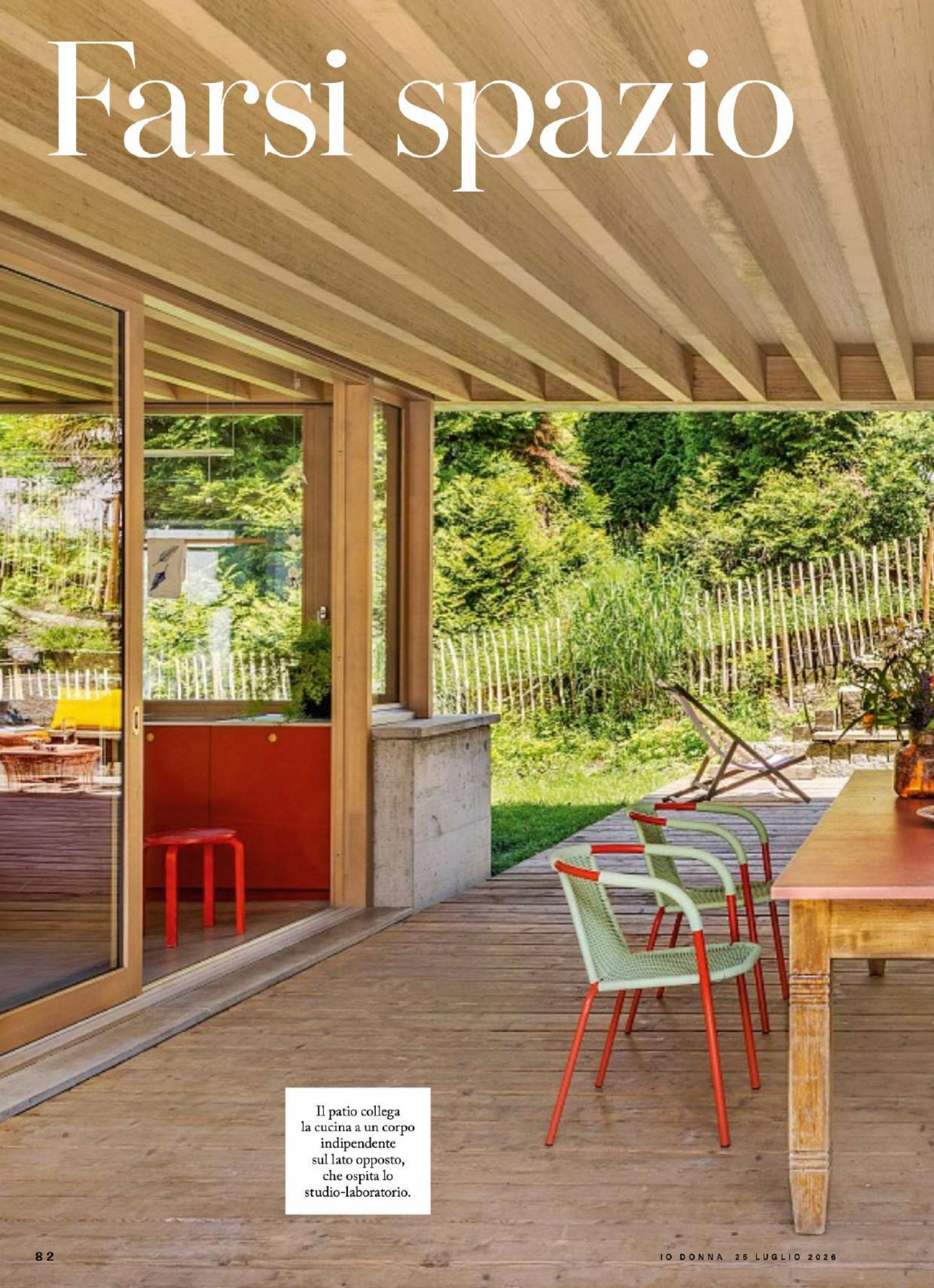
**Adulti  
sui social**  
Come dare  
il buon esempio  
ai ragazzi

**Cieli d'estate**  
Dove ammirare  
e riconoscere  
le stelle

**Bellezza  
anti caldo**  
Gel, maschere  
e acque:  
le novità per  
rinfrescarsi

“Bisogna  
saper insistere,  
aspettare, anche  
sbagliare”

**Achille Lauro**



# Farsi spazio

Il patio collega  
la cucina a un corpo  
indipendente  
sul lato opposto,  
che ospita lo  
studio-laboratorio.

# Pareti vetrate, il calore del legno, una cucina che sconfina nel verde. La "palafitta" contemporanea di una coppia creativa a Lugano

*di Lia Ferrari - foto di Helenio Barbetta - styling Deborah Piana Agostinetti*





## Un piano (terra) eccezionale

La storia della casa di Agnese Lombardini e Carlo Maria Acerbi a Lugano inizia con una famiglia che si allarga (hanno quattro bambine), un'eredità imprevista e un lotto di terreno a cui nessuno sembrava interessato. «È un po' stretto fra le case. Inserire un edificio in un contesto così non era facile» spiega Agnese. Dopo tanti ripensamenti, suo marito ha trovato il modo. «Lui è architetto. Se siamo riusciti a far quadrare i conti è per questo, abbiamo risparmiato sull'onorario». La stanza più amata della casa è la cucina al pianterreno, che confina con il giardino e sconfina in un portico coperto. «Siamo qui da due anni e ancora non abbiamo scelto il divano. In compenso la cucina è stata la prima ad arrivare, nonostante sia stata progettata a distanza, visto che è di un marchio danese. Praticamente, viviamo qui».

A photograph of a modern dining area. In the foreground, a long, rectangular glass table with a black metal frame is set with a white bowl of fruit and a white vase of tulips. Six red chairs with black metal frames are arranged around the table. The ceiling is made of horizontal wooden slats. In the background, there is a red kitchen counter and a large window that looks out onto a garden with a stone wall and a wooden fence. A white text box in the upper right corner contains the following text:

In cucina, blocco operativo di Reform, un tavolo su disegno e sedie "Mariolina" di Enzo Mari per Magis.

## Lavoro a quattro mani

Imbarcarsi nella costruzione di una casa è un'impresa non da poco. «Hanno tentato di scoraggiarci, dicevano che avremmo litigato» ricorda Agnese. «Per fortuna non è successo, ha stupito anche noi». Lei è una designer, lavora per un'azienda tedesca di giocattoli, disegna tessuti e ha da poco lanciato una sua linea di abbigliamento e accessori per mamma e bambino, Umbertina Tessuti. La casa l'ha vestita: «Mio marito mi ha passato la palla e io ho deciso di lasciar parlare la struttura». Hanno scelto un pavimento molto semplice, in cemento, che fa da contrappunto al legno, e una cartella colori che accende le stanze. Il giardino è in divenire. «Quando siamo entrati c'erano scavi e dislivelli. Lo stiamo sistemando un pezzetto per volta. Per fortuna abbiamo un'inclinazione per i lavori manuali»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa - su due piani e con un tetto a terrazza - è contornata da un giardino ancora in corso d'opera.



Sul letto, lenzuola Fazzini e un plaid di Once Milano. La padrona di casa ha disegnato il tessuto della tenda.



Nel bagno azzurro, la parete del lavabo schermo una vasca a incasso in acciaio inox fatta realizzare su misura.

In soggiorno, sedie vintage "Moka" di Asnago Vender per Flexform e poltroncina Vitra di Arredamenti Bernasconi.

